

Finita la diatriba con De Carolis sulle modifiche al regolamento, il sindaco insiste: «Non erano questioni ininfluenti»

Albertini, dettagli diabolici

Tra un mese gli «Stati generali» nella nuova sede del Piccolo Teatro, conclusi da Prodi
Ma le audizioni inizieranno il 26 maggio con i primi cittadini dell'area metropolitana

«Tanto rumore per nulla» gli avevano detto scomodando Shakespeare. E il sindaco Gabriele Albertini non ha voluto essere da meno, citando il filosofo Kierkegaard: «Il diavolo è nei dettagli». Così ieri, dopo 5 giorni di polemiche, si è deciso a commentare la diatriba sul testo del regolamento con il presidente del Consiglio comunale, Massimo De Carolis. Il testo è stato approvato in consiglio l'altra notte (anche con un paio di emendamenti dei Ds che garantiscono un maggiore coinvolgimento dei gruppi nelle decisioni) con le tre cancellature chieste da Albertini. Il presidente le aveva accolte, definendole però «dettagli ininfluenti rispetto al contenuto». Ma, appunto, il diavolo è nei dettagli. «Non sono convinto - ha detto il sindaco - che fossero questioni irrilevanti. Quel «dettagli» introducevano elementi distorsivi di una logica di budget rigoroso, non



«A giugno rivoluzione del buon cittadino»

rispettavano la separazione tra politica e amministrazione e creavano distorsione tra il regolamento degli uffici del consiglio e quello generale del Comune». Comunque - ha concluso - le correzioni sono state fatte e la «questione è risolta». Il sindaco non accetta neppure le critiche dei consiglieri forzisti che si sentono «snobbati». «Ho stanziate due ore ogni lunedì, per ricevere i consiglieri (non solo della maggioranza) che vogliono parlarmi e questo tempo non viene neppure utilizzato».

Anche gli assessori si affannano a negare uno scollamento tra giunta e

maggioranza. «A differenza di partiti unici che si sono sfaldati nel giro di un anno - sostiene il vice sindaco De Corato - questa maggioranza ha sempre tenuto su tutto». Anche l'assessore Sergio Scalpelli, che ha istituito un tavolo dei presidenti della commissione che si riunisce ogni settimana, definisce «costante e produttivo» il rapporto con i consiglieri con un ruolo istituzionale. Altra cosa sono le polemiche che possono scoppiare nelle fasi di tensione politica. E poi i consiglieri, dice con un sorriso in cui non è

difficile scorgere l'ironia, «fanno parte di un gruppo formato da tante brillanti singole individualità».

Il sindaco ha anche annunciato «la rivoluzione del buon cittadino» che scoppierà dall'11 al 13 giugno con gli Stati generali che si terranno nella nuova sede del Piccolo Teatro, aperti dal cardinale Martini e chiusi da Romano Prodi. Sulla partecipazione di Prodi, Albertini ha detto che «non si tratta di recuperare polemiche (quelle sul futuro di Malpensa 2000, ndr) che non ci sono state, ma di far partecipare il governo nazionale alla rinascita ambrosiana».

La tre giorni si concluderà con una festa-concerto in piazza del Duomo, durante la quale, ha annunciato l'assessore ed ex cantante Ombretta Colli, verranno premiati personaggi che hanno dato lustro a Milano, che la Colli ha definito «città per cantare» in quanto capitale della musica leggera e lirica. Nell'occasione saranno presentati 500 progetti di varie associazioni da sponsorizzare.

È giunto il momento - ha detto il sindaco - di proporre, e soprattutto, di ascoltare il parere della città sulle strategie dell'amministrazione. I lavori si articoleranno in 5 sessioni a tema. Due settimane prima, dal 26 al 28 maggio, a Palazzo Marino si svolgerà una serie di audizioni che l'assessore Scalpelli, coordinatore del nucleo di lavoro, ha definito «evento nell'evento». In quei giorni associazioni, comitati, «gruppi di interesse» e altri soggetti potranno fornire «consigli, critiche, proposte e contributi» scritti che saranno raccolti dall'assessore di riferimento e pubblicati in un istantbook da distribuire durante la tre giorni. Il 26, prima di affrontare i temi delle cinque sessioni, si partirà con un incontro con i sindaci delle città dell'area metropolitana.

La spesa prevista intorno ai 3-400 milioni, ma per gli eventi extra, come il concerto, potrebbero intervenire degli sponsor riducendo i costi a zero. Nel progetto dovrebbe essere coinvolto anche il consiglio comunale, ma questa è decisione che spetta al presidente De Carolis.



Prodi di nuovo invitato da Albertini, per gli Stati Generali di Milano

Inquinamento all'Omar I Verdi «Eni Ambiente va rimossa»

«L'azienda responsabile della bonifica dell'ex Omar di Lacchiarella deve essere sostituita». Questa la richiesta avanzata ieri a Roberto Formigoni, presidente della Giunta del Pirellone, dai consiglieri regionali verdi, Carlo Monguzzi e Chicco Crippa. L'attacco ad Eni Ambiente, titolare delle operazioni di «ripulitura» dell'area sulla quale sorgono i giganteschi silos contenenti ogni sorta di veleni, è duro e deciso. Secondo Monguzzi e Crippa, infatti, lo sversamento avvenuto nel week-end pasquale di centinaia di metri cubi di sostanze tossiche nel terreno e nella roggia Ticinello, è stato un vero e proprio atto di sabotaggio. Il gesto volontario di qualcuno che sapeva bene quel che faceva. Circo- stanza, quest'ultima, emersa con sufficiente chiarezza nei giorni immediatamente successivi alla scoperta del disastro ecologico. Si vide quasi subito, infatti, che la serranda di uno dei serbatoi era stata fatta ruotare per tre o quattro giri. All'epoca Eni Ambiente parlò di possibili «infiltrazioni e perdite accidentali» dai serbatoi e dalle vasche di contenimento. Ma le prove di tenuta idraulica effettuate dai tecnici dell'Asl di Melegnano e della Procura della Repubblica di Milano, hanno dimostrato che la tenuta dei due silos incrinati era perfetta mentre per 70 ore, durante il ponte pasquale, dai serbatoi fuoriuscì mezzo litro di veleni al secondo. Una quantità ritenuta incompatibile con eventuali perdite accidentali. Ora la bonifica dell'ex Omar verrà a costare almeno venti miliardi in più. Monguzzi e Crippa chiedono inoltre al Pirellone «di costituirsi parte civile contro Eni Ambiente e di chiedere il risarcimento dei danni». Secondo i due consiglieri Verdi, la società dell'Eni si sarebbe «rivelata non professionale nel gestire la bonifica» e nel controllo delle operazioni relative. La sostituzione dell'azienda con un'altra sarebbe anche un segnale di «grande trasparenza» in grado di impedire che i corresponsabili del disastro ambientale di Lacchiarella traggano ulteriori guadagni dalla ulteriore bonifica ambientale.

Per l'aeroporto Regione e Comuni da Burlando

Oggi tutti a Roma per Malpensa 2000. Al centro della discussione i collegamenti fra Milano e lo scalo intercontinentale gallaratese che dovrebbe entrare in attività dal 25 ottobre. Ma per ora nessuno sa ancora come ci si arriverà. Se con le intasissime strade e autostrade attuali o con una davvero improbabile ferrovia, data la ristrettezza dei tempi. Di questo parleranno oggi il ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, il presidente del Pirellone, l'assessore regionale ai Trasporti, i presidenti delle Province di Milano, Varese, Como e Novara, il sindaco di Milano, il presidente della Sea e il vice presidente delle Ferrovie Nord. Una task force che chiederà al ministro «certezze» per la realizzazione del peduncolo della statale 336, per la quale sarà necessario triplicare i turni di lavoro, e per il collegamento ferroviario Malpensa Express». E di Malpensa si è parlato anche ieri pomeriggio al Pirellone in un incontro fra il sottosegretario ai Trasporti, Calzolaio, gli assessori regionali di Lombardia e Piemonte, l'assessore all'Ambiente di Varese e i sindaci di numerosi Comuni, lombardi e piemontesi, interessati al problema dell'inquinamento acustico causato dai velivoli. Un argomento dal quale, denunciano gli amministratori locali, «siamo sempre stati tenuti ai margini». Anche se in alcuni paesi, come ha denunciato il sindaco di Lonate Pozzolo, «ad ogni passaggio di velivolo, piombano sui cittadini almeno 100 decibel». Il fracasso provocato dai jet che trasporteranno dai 16 ai 18 milioni di passeggeri l'anno (contro gli attuali 4 milioni), è un problema per la cui soluzione, ha sostenuto Calzolaio, sarà necessaria la costituzione di una Commissione che valuti un piano di abbattimento del rumore che dovrà essere predisposto dalla Sea, la società che gestisce Linate e Malpensa. Della Commissione dovranno far parte le Regioni interessate, le province di Novara, Varese, forse Milano e i comuni piemontesi e lombardi compresi nel sedime aeroportuale. Il piano della Sea dovrà essere presentato entro giugno per consentire al governo di adottare le misure necessarie.

Domani inizia la Conferenza delle Province europee su occupazione e imprenditoria

Uniti si trova lavoro

Tamberi: «Nei rapporti con l'Europa Malpensa fondamentale»

«Malpensa 2000 deve partire entro i termini previsti. Sarà uno strumento importantissimo per l'Italia e per tutta l'Europa. Francamente, non ha paragoni neanche con Fiumicino». Così Livio Tamberi, presidente della Provincia, «sorvola» su Malpensa, mentre in realtà presenta la tre giorni della prima «Conferenza delle Province d'Europa per lo sviluppo dell'occupazione e dell'imprenditoria», a partire da domani al centro congressi di via Corridoni. Titolo programmatico della conferenza: «Jobcrea», visto che lo stesso Tamberi indica come uno degli obiettivi principali del convegno internazionale la discussione di nuove professionalità e nuove

attività che possano lenire il problema della disoccupazione soprattutto giovanile.

La tre giorni è organizzata con la collaborazione della Camera di commercio e della Fondazione Cariplo, in gemellaggio con la Svezia (dove infatti si terrà l'anno prossimo); tanto che tra gli invitati doc figura anche Peter Wallenberg, praticamente l'Agnelli svedese con parecchi interessi anche in Italia, tanto da essere il quinto imprenditore italiano, oltre a Marco Tronchetti Provera, a Letizia Moratti, all'amministratore delegato Ikea Peter Melin, al segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni, a Carlo Sangalli, presidente della Camera di commercio di Milano.

Insieme a imprenditori e addetti ai lavori, saranno presenti anche il ministro dell'Industria Pier Luigi Bersani e il vicepresidente del Parlamento europeo Guido Podestà. Ed è proprio l'internazionalità della conferenza il suo punto di forza. «La partnership con altri Paesi d'Europa è fondamentale sia per conoscere politiche del lavoro diverse dalle nostre, possibilmente più avanzate - riprende Tamberi - ma anche per attingere ai fondi di finanziamento europeo, perché presentarsi insieme fa guadagnare punti presso la commissione giudicatrice dei progetti. Con Svezia, Finlandia e Inghilterra, infatti, un nostro progetto relativo alla piccola e media impresa sta decollando,

anzi ha già superato il primo esame; se andasse in porto, significherebbe ricevere fondi per 1 miliardo e 400 milioni». Insomma, dalla tre giorni la Provincia si attende la discussione di un programma comune di attività per lo sviluppo dell'occupazione, oltre all'avvio di una collaborazione organica tra le province a Nord e a Sud d'Europa.

E, a proposito, «anche l'aeroporto di Malpensa 2000 - dice Tamberi - sarà fondamentale nei rapporti con l'Europa, e ridarà a Milano un ruolo centrale rispetto al Nord e al Sud del continente. Lo scalo deve iniziare a funzionare nei tempi previsti».

La.Ma.

A Palazzo Marino istituito il comitato Sulle pari opportunità Un sondaggio in Comune

Il Comitato Pari Opportunità del Comune di Milano, formalmente costituito ieri mattina a Palazzo Marino, parte già zoppo. Del Comitato fanno infatti parte 9 funzionari del Comune e altrettanti sindacalisti, ma alcuni di questi erano assenti. «Non è colpa nostra - ha detto la neopresidente, Antonella Maiolo - li abbiamo avvertiti. Forse c'è stato un equivoco, un errore di comunicazione». Aprendo i lavori, la presidente Maiolo, di Forza Italia, nominata dal sindaco, ha affermato di voler seguire proprio la linea «liberale e antiburocratica» di Gabriele Albertini. Ed ha criticato la conduzione passata delle pari opportunità, come una specie di «fai da te». Secondo la legge, la Commissione Pari Opportunità ha il compito di promuovere «azioni positive» volte a rimuovere «gli ostacoli e i pregiudizi» che pongono le donne in una posizione di svantaggio rispetto agli uomini. «Non abbiamo la pretesa di voler imporre niente a nessuno - ha spiegato Maiolo - né di

sapere quali siano le soluzioni migliori. Noi riteniamo innanzitutto che protagonisti delle azioni positive siano le donne ma anche gli uomini che con esse condividono diritti, doveri e responsabilità».

La prima iniziativa del Comitato sarà un progetto-pilota che durerà un anno e sarà realizzato in uno dei settori del Comune tramite due ricerche: un questionario anonimo rivolto alle donne per conoscere «le loro aspettative e i principali ostacoli» alla loro possibilità di sviluppo professionale, e una agli uomini, «per individuare i più diffusi pregiudizi» e per valutare «il loro punto di vista sul tema delle pari opportunità». Sulla base dei risultati ottenuti, la Commissione realizzerà quindi «le azioni positive».

La rappresentante della Cgil, Lucia Prozzo, ha detto che «il lavoro prodotto dal Comitato sarà un valido supporto all'attività negoziale che dovrà tradurre in politica generale le esperienze pilota che insieme saranno studiate e realizzate».

Scoperta un'organizzazione internazionale Imbianchino miliardario trafficava in auto rubate

Rubavano auto di lusso per rivenderle all'estero. Dall'Italia varcavano i confini della Svizzera e di Marsiglia per proseguire il «viaggio» verso i paesi dell'est europeo e del nordafrica, dove il mercato delle auto pregiate è fiorente. L'organizzazione, che secondo i carabinieri era formata da un centinaio di persone, faceva affari miliardari ed era in grado di consegnare il prodotto «pulito», con documenti, targhe, immatricolazione e numeri di telaio punzonati ex novo. Tanto che molte delle auto venivano commercializzate, per esempio a Ginevra, in due autosaloni apparentemente in regola. Non solo furti su commissione, quindi. E ciascuno aveva un ruolo preciso. Dal ladro al «cavallo», che portava le auto oltre frontiera, fino al falsificatore di documenti.

L'operazione, condotta dai carabinieri del Nucleo operativo di Milano, coordinata dalla procura di Verbania, è stata portata a termine in collaborazione con la polizia svizzera. Undici gli ordini di custodia cautelare,

22 le perquisizioni, una cinquantina le auto sequestrate: Bmw, Porsche, Audi, Mercedes e perfino una Ferrari testa rossa. Quest'ultima di proprietà di un personaggio di spicco dell'organizzazione, Alfredo Sparacino, 50 anni, originario di Ragusa, residente a Milano, ufficialmente imbianchino, ma proprietario di quattro appartamenti, una cinquantina di box e copispicui conti in banca. In manette sono finiti anche tre componenti di una stessa famiglia residenti a Ginevra, titolari della «Carrosserie de Rosemont», dove venivano vendute le auto rubate in Italia e reimmatricolate. Renato Fazzari, 43 anni, originario della provincia di Reggio Calabria, Francesco Gilestro, 51 anni e Pascal Wetzel, entrambi nati a Ginevra, erano già stati arrestati dalla polizia svizzera nel gennaio 1997. Usciti di prigione, nel luglio scorso, si erano messi di nuovo in contatto con Sparacino, a Milano, e avevano ripreso l'attività illecita. Per loro si attende l'internazionalizzazione del provvedimento restrittivo.

Abusi sulla figlia

Papà e mamma condannati

Lei dovrà scontare 10 anni e 6 mesi, lui 10. La condanna è stata emessa ieri dalla Sesta sezione del tribunale. I due genitori sono finiti alla sbarra per aver costretto la figlia, all'età di tre anni, ad assecondare le loro perversioni sessuali. La storia venne a galla nel settembre del 1994 quando la polizia intervenne su sollecitazione di alcuni vicini che avevano sentito gridare in seguito a un violento litigio. La bimba fu portata in un istituto dove, tempo dopo iniziò a raccontare a una educatrice quello che papà e mamma facevano con lei. Venne avviata un'indagine conclusa con l'arresto dei genitori per violenze carnali, atti di libidine, maltrattamenti e corruzione di minori. Ieri in aula, i due si sono rifiutati di rispondere alle domande del pubblico ministero, Pietro Forno. Ora la piccola è in attesa di essere affidata a una famiglia.

Accusato di omicidio

Ex poliziotto alla sbarra

Ha chiesto il rito abbreviato Pantaleo Danielli, l'ex poliziotto che per gelosia ha ucciso l'ex marito della donna della quale si era invaghito. Ma il giudice delle indagini preliminari, Luca Pistorelli, si è astenuto perché a suo tempo fu proprio lui a emettere il provvedimento d'arresto per l'imputato. Ora la decisione spetta a un altro Gup, il dottor Romano Bonavitacola. Al rito abbreviato si è opposto il legale della vedova, Lucia Doria, che si è costituita parte civile. Danielli è accusato di omicidio evolutivo e occultamento di cadavere di Pasquale Scala, assassinato il 15 novembre scorso, chiuso in una valigia e gettato in una roggia qualche giorno dopo l'omicidio. Pantaleo, per liberarsi del pesante fardello chiese l'aiuto di una coppia di fidanzati, amici suoi, ignari del contenuto della valigia. Quando fecero la macabra scoperta andarono dai carabinieri ai quali, nel frattempo Lucia Doria aveva denunciato la scomparsa dell'ex marito. Pantaleo Danielli uccise l'uomo, accettato dalla gelosia, quando venne a sapere che i due avevano l'intenzione di riconciliarsi.

Domenica 24

Cantine lombarde aperte al pubblico

Sono 60 le aziende vitivinicole che aderiscono alla manifestazione «Cantine aperte». In Valtellina, Valcalegio, Franciacorta, Gardabresciano, Olmetto pavese e San Colombano al Lambro, domenica 24 si potranno gustare gratuitamente le più prestigiose produzioni e partecipare a visite guidate. Il movimento del turismo del vino lombardo propone una guida enoturistica con indicazioni anche sui siti di interesse culturale del territorio interessato alla manifestazione.

Attività Ds

Da oggi a domenica

Stasera alle 21, presso la Udb di Cavenago, attivo dei Segretari del Collegio 27. Partecipa Alberto Motta, della federazione milanese. Venerdì prossimo alle 20,30 in via Volturino 33, si tiene la riunione della Direzione provinciale allargata al Consiglio dei garanti. All'ordine del giorno: elezione dell'ufficio di presidenza, del tesoriere, degli organismi dirigenti della federazione. Attribuzione degli incarichi di lavoro, elezioni nel Collegio Milano 6, iniziative previste per il 30 maggio in occasione della presenza degli esponenti del governo. Domenica 17 presso Piazza all'italiana, in via Barona, seminario dal titolo «Una giornata per l'immigrazione».